



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-106

L'anno 2020 il giorno 04 del mese di Settembre il sottoscritto Petacchi Laura in qualità di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. , in forma semplificata modalità asincrona, per l'approvazione del progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d , con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. (S.U.339/2019).

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 10 – comma 3 – L.R. 10/2012 e s.m.i.

Adottata il 04/09/2020
Esecutiva dal 04/09/2020

04/09/2020	PETACCHI LAURA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2020-118.0.0.-106

OGGETTO Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. , in forma semplificata modalità asincrona, per l'approvazione del progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d , con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. (S.U.339/2019).

Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 10 – comma 3 – L.R. 10/2012 e s.m.i.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista l'istanza, ai sensi dell'art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i, presentata in data 23.7.2019 dalla società LAMETER S.r.l., con sede in Genova, via Via al Santuario di N. S. della Guardia 56 b-c-d, C.F. e P.I. n. 03066690102, per l'approvazione del progetto inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d, assunta a protocollo S.U.339/2019;

Premesso che:

nella stessa istanza viene dichiarato che l'intervento comporta l'approvazione di modifiche in aggiornamento allo strumento urbanistico vigente;

con DCC-2019-87 del 5/11/2019 il Consiglio Comunale ha espresso il preventivo assenso alle modifiche da apportare allo Strumento Urbanistico vigente che si sostanziano nell'introduzione nel PUC vigente di uno specifico perimetro al fine di individuare la seguente norma speciale, da inserire nell'art 25 delle Norme generali del PUC: "Norma speciale [...]Il Piano recepisce il progetto – SU 339/19– inerente l'ampliamento del piazzale di pertinenza della struttura produttiva dell'azienda Lameter S.r.l., situata in via al Santuario di N.S. della Guardia n. 56, nel Municipio V Valpolcevera, delegazione di Bolzaneto, per effetto dell'aggiornamento allo stesso PUC di cui alla DCC n [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell'art 10 della LR 10/2012 e s.m.i. Sono ammesse contenute variazioni al progetto come approvato, senza che ciò implichi la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo, a condizione che le stesse riguardino unicamente la sistemazione del suolo al fine dell'utilizzo dello stesso a fini produttivi, connessi all'azienda. A interventi ultimati l'area è inserita nell'Ambito di

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Riqualficazione urbanistica Produttivo Urbano “AR-PU”, ferme restando la destinazione d’uso connessa alla struttura principale e la semplice utilizzazione del suolo inedificato, così come previsto dal progetto – 339/19.”

con nota prot. n. 404127 in data 21/11/2019, è stata attivata Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. , in forma semplificata modalità asincrona;

gli atti presentati nel corso della Conferenza di Servizi, la deliberazione di preventivo assenso e il verbale della seduta sono stati pubblicati a libera visione del pubblico per trenta giorni consecutivi, previo avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria (BURL) in data 11 dicembre 2019 e sul sito informatico del Comune;

a seguito del periodo di pubblicazione non risultano pervenute osservazioni;

Rilevato che nell’ambito del procedimento sono stati acquisiti i seguenti pareri dei Settori comunali, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente atto e ai quali si rimanda integralmente per le eventuali condizioni/prescrizioni poste:

- **Direzione Ambiente Ufficio VIA – VAS:** nota prot. n. 440404 del 19.12.2019, da cui risulta che “l’Ufficio Aria, l’Ufficio Acqua e l’U.O.C. Suolo (Bonifiche e Rifiuti) hanno segnalato di non avere osservazioni al progetto” e con cui è stata trasmessa nota prot. n. 434495 del 16.12.2019 dell’U.O.C. **Acustica**, parere favorevole con condizioni;
- **Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo Ufficio Tecnico e Consistenza:** nota prot. n. 75685 del 28.2.2020, da cui risulta che “gli interventi ricadono su area privata e non comportano valutazioni di carattere patrimoniale” e nota prot. n. 158010 del 28.5.2020, che conferma la precedente;
- **Direzione Urbanistica Ufficio Geologico:** parere favorevole espresso con nota prot. n. 24733 del 23.1.2020;
- **Direzione Urbanistica Sportello Unico per le Imprese:** Relazione Urbanistica favorevole in data 21.7.2020;

Rilevato infine che:

l’art. 16 comma 4 lettera d-ter) del D.P.R. 380/2001 prevede che debba essere valutato il maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d’uso e che tale valore è suddiviso in misura non inferiore del 50% tra il Comune e la parte privata ed è erogato da quest’ultima al Comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l’interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzarsi nel contesto in cui ricade l’intervento;

la società LAMETER S.r.l. ha presentato apposita perizia di stima per la determinazione del maggior valore di cui sopra, riguardo alla quale la Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo, con nota prot. n. 158010 del 28 maggio 2020, ha preso atto “*di quanto dichiarato dal tecnico incaricato Arch. Parodi in relazione al percorso che si è delineato negli anni sul terreno della Società Lameter s.r.l. acquistato con destinazione urbanistica produttiva (zona D sottozona DT) e successivamente variato in base al PUC 2015 che ne ha modificata la destinazione in Verde Urbano Strutturato (AC-VU). Poiché la richiesta è di riportare la destinazione urbanistica a quella iniziale, non si ritiene di dover rilevare nulla nel merito, dando atto che la stima del maggior valore per aggiornamento di Piano Urbanistico Comunale è diretta conseguenza della procedura urbanistica che di fatto determina il ritorno alla situazione di partenza. Per quanto esposto si ritiene non sia corretto applicare i criteri peritali ordinariamente utilizzati dalla scrivente Direzione*”;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

lo Sportello Unico per le Imprese, con nota prot. n. 203660 del 13.7.2020, ai fini del perfezionamento del procedimento, ha comunicato alla società richiedente la necessità di provvedere al versamento del contributo di costruzione dovuto, limitatamente alla sistemazione superficiaria dell'area;

Preso atto che:

in data 16.7.2020 la Società richiedente ha prodotto autodeterminazione del contributo di costruzione dovuto ai sensi degli artt. 38 e 39 L.R. 16/08;

in data 8.8.2020 la Società richiedente ha prodotto ricevuta PagoPA codice con ABI03069, da cui risulta il pagamento dell'importo di euro 5.916,57, corrispondente al saldo del contributo di costruzione dovuto per l'intervento quale quota oneri urbanizzazione;

Vista la DCC-2019-87 del 5/11/2019;

Vista la documentazione progettuale costituita dai seguenti elaborati:

- Tavola 1 pianta e sezioni - stato attuale scala 1/500
- Tavola 2 pianta e sezioni - stato proposto scala 1/500
- Tavola 3 pianta e sezioni - stato sovrapposto scala 1/500

che, ancorché non materialmente allegata, si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica - Sportello Unico delle Imprese.

Visto l'allegato elenco degli adempimenti di rito per cui si richiamano integralmente le norme di legge;

Vista la L.R. 10/2012 e s.m. e i;

Visto il D.P.R. 380/2001;

Visti gli artt. 6 e 107 del Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000;

Visti gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal Decreto Legislativo 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i.

adotta la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA

della Conferenza di servizi decisoria ex art. 10 – comma 3 – L.R. 10/2012 e s.m.i. per l'approvazione del progetto presentato dalla società Lameter S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d, con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.;

La presente determinazione sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia della presente Determinazione sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento.

La Determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le Amministrazioni partecipanti.

La presente determinazione:

- viene notificata al Progettista che è tenuto all'osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e nei pareri dei Settori Comunali ed Enti, allegati tutti quali parte integrante al presente atto;
- costituisce una presunzione della conformità delle opere progettate e non esonera dall'obbligo di attenersi strettamente alle leggi e regolamenti in vigore sotto la propria responsabilità, anche nei riguardi dei diritti dei terzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente Determinazione è stata redatta nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali ed è soggetta alle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico per le Imprese e sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Unità organizzativa responsabile della istruttoria: Direzione Urbanistica
Responsabile del procedimento: Architetto Laura Petacchi

N.B. Nelle comunicazioni allo Sportello Unico per l'Edilizia, a mezzo del "portale people", dovrà essere utilizzato il seguente numero identificativo del progetto: 7221/2019.

Il Dirigente
Dott. Arch. Laura Petacchi

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° PG/2019/434495

Genova, 16.12.2019

Oggetto: Progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.. Trasmissione della verifica di assoggettabilità ambientale ai soggetti con competenze ambientali e agli enti territoriali interessati ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica ex art. 9 L.R. n. 32/2012 e s.m.i. del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS. **Richiesta Parere sulla Verifica di Assoggettabilità alla VAS.** Conferenza dei Servizi ex art. 10 – comma 2 – L.R.10/2012 s.i.m. - L.R. n° 9/99, art. 18 - Legge n° 447/95 - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - Valutazione d'impatto acustico –

Pratica n° 155/2019/RA
(da citare nella corrispondenza).

Direzione Ambiente

Ufficio V.I.A. – V.A.S.

Sede

Preso atto che:

- il Progetto prevede l'ampliamento del piazzale a servizio di attività produttiva esistente mediante la realizzazione di opere di contenimento, finalizzate a modificare gli spazi in oggi disponibili;

- la tipologia del progetto non è ricompresa all'art. 8 della Legge 447/95 così come modificata dal D.Lgs. n. 42/2017, pertanto non è richiesta la valutazione previsionale di impatto e/o clima acustico.

Alla luce di quanto sopra si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento **a condizione che, prima dell'inizio dei lavori, pervenga allo scrivente Settore apposita istanza per l'ottenimento della prescritta autorizzazione per le attività rumorose temporanee relative al cantiere edile.**

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

MT/mt/13.12.2019
GM 16.12

Comune di Genova Direzione Ambiente
Settore Igiene e Acustica
U.O.C. Acustica
Ufficio Risanamento Acustico
Via di Francia, 1- Genova
Tel. 010 5573418
ambientel@comune.genova.it



c_d969.Comune di Genova - Prot. 19/12/2019.0440404.I



COMUNE DI GENOVA



Direzione Urbanistica
Sportello Unico per le Imprese

OGGETTO: S.U. 339/2019 (Prog. 7221/2019). Conferenza de Servizi ai sensi dell'art. 10 comma 3 della L.R. 10/2012 e s.m. e i. in forma semplificata modalità asincrona, per l'approvazione del progetto presentato dalla società Lameter S.r.l. inerente la realizzazione di opere necessarie all'**ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N.S. della Guardia 56d**, con contestuale aggiornamento del piano Urbanistico Comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s. m. e i..
(Rich. Lameter S.r.l.)
Rif. catasto terreni sez. D, foglio 15 mappali 626 e 1484
PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla documentazione progettuale di cui all'oggetto, alla richiesta di parere da parte di codesto Sportello con nota prot. 404127 del 21/11/2019 e alle integrazioni pervenute con nota prot. 16465 del 16/1/2020, si rileva quanto segue:

- il progetto S.U. 339/2019 (Prog. 7221/2019) prevede la realizzazione di opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo, con realizzazione di opere di sostegno di altezza variabile da 5,30 m a 7,40 m, previa demolizione del muro esistente e sbancamento del terreno retrostante;

- con riferimento alle Norme Geologiche del **P.U.C. 2015** del Comune di Genova, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, l'intervento edificatorio ricade in area urbanizzata a suscettività d'uso limitata e/o condizionata all'adozione di cautele specifiche (zona D urb) della carta di zonizzazione geologica e suscettività d'uso del territorio;

- con riferimento al **Piano di bacino Stralcio torrente Polcevera**, approvato con D.C.P. n° 14 del 2/4/2003 e s. m. e i. (ultima variante approvata DDG n°88 del 10/4/2017), l'intervento ricade in aree Pg2 (suscettività al dissesto media) e risulta compatibile per quanto concerne l'assetto geomorfologico del Piano; per quanto riguarda l'assetto idraulico l'intervento ricade in fregio ad area in fascia C (ex inondabili) corrispondente al piazzale e capannone esistenti;

- le opere in progetto ricadono in zona soggetta a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi del R.D. 3267/1923, così come da perimetrazione definita dal suddetto Piano di bacino e necessitano di autorizzazione di cui all'art. 35 della L.R.4/99;

- il progetto a firma dell'Arch. Marcello Parodi risulta corredato in particolare dalla seguente documentazione:

a) relazione illustrativa del 12/7/2019, stralci cartografici, n°3 tavole progettuali, documentazione fotografica a firma dell'Arch. Marcello Parodi;

b) Relazione geologica del 21/6/2019 a firma del Dott. Geol. Roberto Ricci, contenente la caratterizzazione geologica del sito con ricostruzione dei caratteri litologici, stratigrafici, strutturali, idrogeologici, geomorfologici, geotecnici, sismica sulla base di una campagna di indagini



COMUNE DI GENOVA

geognostiche (indagini pregresse banca dati regionale, n°2 prove penetrometriche dinamiche, n°2 prove sismiche con tromino), verifiche di stabilità a scavi aperti e conclusioni;

c) Relazione geotecnica a firma dell'Ing. Vincenzo Beneventano del 5/7/2019;

d) Tavola Geotecnica (planimetria e sezioni) a firma dell'Ing. Vincenzo Beneventano del 5/7/2019;

e) Planimetria defluenze acque meteoriche allegata alla relazione illustrativa sopracitata;

f) stima idrologica redatta ai sensi dell'art. 14 comma 3 delle Norme Generali del PUC, consistente nel foglio di calcolo del Rapporto di permeabilità, sulla base delle sistemazioni drenanti adottate, indicate e quantificate su apposite planimetrie (stati ante e post) e riferita ai mappali 626 e 1484 del catasto terreni sui quali insiste l'intervento;

g) Tav.4 calcolo permeabilità e rete bianca con ubicazione della vasca di laminazione e indicante le superfici permeabili e impermeabili coerenti con la stima di cui al punto precedente;

tale documentazione risulta rispondente a quanto richiesto dalle Norme Geologiche di Attuazione del P.U.C. vigente e ai fini della tutela dei fattori del vincolo idrogeologico.

Si esprime **parere favorevole** per quanto di competenza, all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto.

Contestualmente alla dichiarazione di fine lavori dovrà essere fornita a questo Ufficio la seguente documentazione:

a) relazione geologica e geotecnica di fine lavori a firma congiunta del consulente geologo, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, contenente una certificazione sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico e idraulico della zona di intervento.

In particolare la relazione dovrà indicare quanto segue:

- le problematiche riscontrate all'atto esecutivo;
- i lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti;
- i criteri fondazionali effettivamente messi in atto;
- gli eventuali monitoraggi messi in opera;
- le eventuali verifiche di stabilità eseguite;
- il tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisori), eventualmente utilizzate;
- le caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisori), se utilizzate;
- il piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisori) e dei sistemi di drenaggio eventualmente messi in opera.

b) documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento (condizioni dell'area ad apertura cantiere, fronti di scavo, opere speciali ecc.).

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(firmato digitalmente)

1875 nsguardia 2019 SU fav
22/01/2020



COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 158010 Fascicolo n°20/IV.9.1/5

28 maggio 2020

A

Direzione Urbanistica

Sportello Unico Imprese

SEDE

OGGETTO: Determinazione del valore di cui all'articolo 16 comma 4 lettera d-ter D.P.R. 380/2001" dei terreni adiacenti l'azienda LAMETER S.r.l., ubicati in Via al Santuario di N.S. della Guardia, censiti all' N.C.T. alla Sez.D, Fg.15, Mapp. 142p – 626 – 1484.

Con riferimento alla documentazione pervenuta si comunica che è stata verificata la perizia di stima predisposta dalla Società Lameter s.r.l. e relativa al maggior valore derivante da variante urbanistica.

Si prende atto di quanto dichiarato dal tecnico incaricato Arch. Parodi in relazione al percorso che si è delineato negli anni sul terreno della Società Lameter s.r.l., acquistato con destinazione urbanistica produttiva (zona D sottozona DT) e successivamente variato in base al PUC 2015 che ne ha modificata la destinazione in Verde Urbano Strutturato (AC-VU).

Poiché la richiesta è di riportare la destinazione urbanistica a quella iniziale, non si ritiene di dover rilevare nulla nel merito, dando atto che la *stima del maggior valore* per aggiornamento di Piano Urbanistico Comunale è diretta conseguenza della procedura urbanistica che di fatto determina il ritorno alla situazione di partenza.

Per quanto esposto si ritiene non sia corretto applicare i criteri peritali ordinariamente utilizzati dalla scrivente Direzione, si conferma il contenuto della nota Prot. n° 75685 del 28/02/2020 nella quale si comunica che gli interventi edilizi previsti ricadono in area privata e non comportano valutazioni di carattere patrimoniale, per cui nulla osta alla prosecuzione della pratica nei termini delineati.

Il Direttore

Dott.ssa Simona Lottici
sottoscritto digitalmente

c_d969.Comune di Genova - Prot. 28/05/2020.0158010.1





COMUNE DI GENOVA

1 di 01

Prot. n° **75 685**
Pratica UP AE - 05930/20219

Fascicolo n° **2020 10/9/1.5**

28 FEB 2020

A

Direzione Urbanistica
Sportello Unico delle Imprese
c.a. Geom. Antonio Multari
SEDE

OGGETTO: Conferenza dei servizi ex art.10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i., in forma semplificata modalità asincrona, per l'approvazione del progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N.S. della Guardia 56d, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i. - **SU 339/2019**

In riscontro alla vostra nota del 21/11/2019 Prot. n. 404127 relativa alla richiesta di nulla osta per l'approvazione del progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N.S. della Guardia 56d, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i., lo scrivente ufficio comunica che gli interventi ricadono su area privata e non comportano valutazioni di carattere patrimoniale.

Distinti saluti

Il Funzionario Responsabile
Arch. Monica Annibaldi

Il Direttore
Dott.ssa Simona Lottici

Pratica 2020/05930-2019



Comune di Genova | Direzione Valorizzazione del Patrimonio
e Demanio Marittimo - Ufficio Tecnico e Consistenza |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
ialoe@comune.genova.it |

**GE
NO
VA**
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
Sportello Unico per le Imprese

Progetto: S.U. 339/2019

Realizzazione di l'ampliamento dell'attività produttiva di proprietà della Lameter S.r.l., sita in Via al Santuario di N.S. della Guardia, 56 in località Bolzaneto – Municipio V Valpolcevera con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale.

Richiedente: Lameter S.p.A.,
Progettista: arch. Marcello Parodi

Relazione Urbanistica

Premessa:

In data 23 luglio 2019, S.U. n. 339/19 la società Lameter S.r.l. ha presentato istanza di attivazione del procedimento unico, ai sensi dell'articolo 10 L.R. 10/2012 e s.m.i., comportante la modifica allo strumento urbanistico comunale vigente e volta a consentire l'ampliamento della propria sede, tramite la creazione di un piazzale pavimentato per il deposito temporaneo dei pezzi meccanici prodotti e per le operazioni di carico e movimentazione degli stessi.

Il progetto presentato interessa i terreni identificati al foglio 15 del N.C.T. di Genova, Sezione D particelle 626 e 1484, posti sul retro della sede aziendale, nonché una porzione residuale della particella 142 del medesimo foglio catastale, già facente parte (insieme alle particelle 1499 e 1220, ancorché queste non siano non oggetto di intervento) della proprietà dell'unità produttiva.

La società ha acquistato i terreni identificati con le particelle 626 e 1484 del Foglio 15 nel biennio 2007 – 2008, in vigenza del precedente PUC, che li comprendeva in zona urbanistica produttiva "D", con la finalità di realizzarvi il suddetto ampliamento produttivo, attualmente non consentito dal sopravvenuto strumento urbanistico generale.

Il vigente PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, ha infatti confermato la destinazione produttiva delle aree interessate dalla sede della Lameter, comprendendole nell'Ambito di Riqualificazione urbanistica Produttivo Urbano, AR-PU, mentre, in corrispondenza alle aree ad oggi inutilizzate, poste sul retro della sede aziendale e oggetto dell'istanza di modifica, ha previsto l'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato, AC-VU, ad estensione del verde di pertinenza della villa storica posta sulle propaggini collinari oltre il confine ovest.

L'ambito Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU) non comprende, tra le quelle ammesse, la funzione "industria e artigianato".

A riguardo della richiesta oggetto del presente procedimento, il Consiglio Comunale, con DCC-2019-87 del 05/11/2019, ha espresso il preventivo assenso alle modifiche da apportare allo Strumento Urbanistico che si sostanziano nell'introduzione di uno specifico perimetro che individua la seguente norma speciale, da inserire nell'art 25 delle Norme generali del PUC:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
Sportello Unico per le Imprese

Il Piano recepisce il progetto – SU 339/19– inerente l’ampliamento del piazzale di pertinenza della struttura produttiva dell’azienda Lameter S.r.l., situata in via al Santuario di N.S. della Guardia n. 56, nel Municipio V Valpolcevera, delegazione di Bolzaneto, per effetto dell’aggiornamento allo stesso PUC di cui alla DCC n [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell’art 10 della LR 10/2012 e s.m.i..

Sono ammesse contenute variazioni al progetto come approvato, senza che ciò implichi la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo, a condizione che le stesse riguardino unicamente la sistemazione del suolo al fine dell’utilizzo dello stesso a fini produttivi, connessi all’azienda.

A interventi ultimati l’area è inserita nell’Ambito di Riqualificazione urbanistica Produttivo Urbano “AR-PU”, ferme restando la destinazione d’uso connessa alla struttura principale e la semplice utilizzazione del suolo ineditato, così come previsto dal progetto – 339/19.”;

Descrizione dell’intervento:

Da quanto si evince dagli elaborati progettuali, l’intervento propone l’ampliamento dell’area pertinenziale esterna che contorna il fabbricato sede della Lameter S.r.l. per consentire il carico in sicurezza dei pezzi prodotti su mezzi di trasporto verso i siti di destinazione.

Come riportato nella relazione descrittiva le opere proposte si sostanziano in:

- smontaggio di scala e demolizione del muro di contenimento in c.a. esistenti tra il piazzale e la fascia di terreno superiore ad oggi in essere;
- sbancamento di circa mc 3500 atto all’ampliamento del piazzale esistente con conseguente allineamento delle quote;
- rinforzo strutturale del muro di confine adiacente al terreno sbancato;
- realizzazione di nuovo muro di contenimento;
- installazione di nuova scala di collegamento tra il piazzale proposto e la fascia posta a livello superiore;
- piantumazione nella zona di confine a nord-ovest, sulla fascia di terreno superiore, con essenza di ligustro.

Disciplina urbanistica

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell’Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona nella tavola 16 in Tessuto Urbano (TU), di cui all’art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e che pertanto non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

L’area non è interessata da vincoli ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.lgs. 42/2004.

In esito alle modifiche richieste, per le quali il Consiglio Comunale ha espresso preventivo assenso, (come dalla suddetta DCC-2019-87 del 05/11/2019), a conclusione del presente procedimento il PUC vigente, recependo il progetto in esame ricompenderà il compendio interessato in uno



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
Sportello Unico per le Imprese

specifico perimetro che individuerà la norma speciale sopra richiamata ed inserita nell'art 25 delle Norme Generali PUC.

Conclusioni

A corredo dell'istanza è stata prodotta la dichiarazione di non assoggettabilità alla VAS di cui alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) e successive modificazioni e integrazioni e di cui alle relative indicazioni applicative, nella quale il proponente non rileva impatti relativi agli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente o possibili effetti significativi sull'ambiente stesso.

Per tale specifico aspetto la Direzione Ambiente Ufficio VIA – VAS, con nota del 08/01/2020 (prot. 44044/VAS), non ha rilevato aspetti ostativi alla suddetta dichiarazione di non assoggettabilità alla VAS, rilevando che l'Ufficio Aria, l'Ufficio Acqua e l'U.O.C. Suolo (Bonifiche e Rifiuti) hanno segnalato di non avere osservazioni relative al progetto; la Direzione Ambiente ha inoltre trasmesso il parere favorevole con condizioni dell'U.O.C. Acustica (prot. 440404 del 19/12/2019).

A corredo dell'istanza è stata altresì prodotta apposita Perizia di stima per la determinazione del maggior valore (di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter D.P.R. 380/2001”), valutata dalla Direzione Patrimonio con nota del 28/05/2020 (prot. 158010) nella quale esprime nulla osta al proseguo della pratica.

In tale sede la Direzione Patrimonio ha evidenziato che: *“poiché la richiesta è di riportare la destinazione urbanistica a quella iniziale” non ritiene “ di dover rilevare nulla nel merito, dando atto che la stima del maggior valore per aggiornamento di Piano Urbanistico Comunale è diretta conseguenza della procedura urbanistica che di fatto determina il ritorno alla situazione di partenza” ritenendo pertanto che non sia corretto applicare i criteri peritali ordinariamente utilizzati dalla Direzione stessa, e confermando quanto precedentemente espresso con nota prot. 75685 del 28/02/2020, ovvero che “gli interventi edilizi previsti ricadono in area privata e non comportano valutazioni di carattere patrimoniale”.*

L'intervento in argomento risulta soggetto al versamento del contributo di costruzione dovuto, limitatamente alle sistemazioni superficiali delle aree esterne.

Richiamato quanto sopra esposto, limitatamente agli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole a quanto proposto.

Genova, 21 luglio 2020

il Funzionario Tecnico
(arch. Gianfranco Di Maio)
documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Sportello Unico per le Imprese Via di Francia 1 -14° piano | 16149 Genova
Tel 0105577644/5573946/5573915/5577630/5577668
sportimprese@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
Sportello Unico per le Imprese

Progetto: S.U. 339/2019

Realizzazione di l'ampliamento dell'attività produttiva di proprietà della Lameter S.r.l., sita in Via al Santuario di N.S. della Guardia, 56 in località Bolzaneto – Municipio V Valpolcevera con contestuale aggiornamento del Piano Urbanistico Comunale.

Richiedente: Lameter S.p.A.,
Progettista: arch. Marcello Parodi

Relazione Urbanistica

Premessa:

In data 23 luglio 2019, S.U. n. 339/19 la società Lameter S.r.l. ha presentato istanza di attivazione del procedimento unico, ai sensi dell'articolo 10 L.R. 10/2012 e s.m.i., comportante la modifica allo strumento urbanistico comunale vigente e volta a consentire l'ampliamento della propria sede, tramite la creazione di un piazzale pavimentato per il deposito temporaneo dei pezzi meccanici prodotti e per le operazioni di carico e movimentazione degli stessi.

Il progetto presentato interessa i terreni identificati al foglio 15 del N.C.T. di Genova, Sezione D particelle 626 e 1484, posti sul retro della sede aziendale, nonché una porzione residuale della particella 142 del medesimo foglio catastale, già facente parte (insieme alle particelle 1499 e 1220, ancorché queste non siano non oggetto di intervento) della proprietà dell'unità produttiva.

La società ha acquistato i terreni identificati con le particelle 626 e 1484 del Foglio 15 nel biennio 2007 – 2008, in vigenza del precedente PUC, che li comprendeva in zona urbanistica produttiva "D", con la finalità di realizzarvi il suddetto ampliamento produttivo, attualmente non consentito dal sopravvenuto strumento urbanistico generale.

Il vigente PUC, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18, in vigore dal 3 dicembre 2015, ha infatti confermato la destinazione produttiva delle aree interessate dalla sede della Lameter, comprendendole nell'Ambito di Riqualificazione urbanistica Produttivo Urbano, AR-PU, mentre, in corrispondenza alle aree ad oggi inutilizzate, poste sul retro della sede aziendale e oggetto dell'istanza di modifica, ha previsto l'Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato, AC-VU, ad estensione del verde di pertinenza della villa storica posta sulle propaggini collinari oltre il confine ovest.

L'ambito Ambito di Conservazione del Verde Urbano strutturato (AC-VU) non comprende, tra le quelle ammesse, la funzione "industria e artigianato".

A riguardo della richiesta oggetto del presente procedimento, il Consiglio Comunale, con DCC-2019-87 del 05/11/2019, ha espresso il preventivo assenso alle modifiche da apportare allo Strumento Urbanistico che si sostanziano nell'introduzione di uno specifico perimetro che individua la seguente norma speciale, da inserire nell'art 25 delle Norme generali del PUC:



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
Sportello Unico per le Imprese

Il Piano recepisce il progetto – SU 339/19– inerente l’ampliamento del piazzale di pertinenza della struttura produttiva dell’azienda Lameter S.r.l., situata in via al Santuario di N.S. della Guardia n. 56, nel Municipio V Valpolcevera, delegazione di Bolzaneto, per effetto dell’aggiornamento allo stesso PUC di cui alla DCC n [...] del [...] e successiva determinazione conclusiva n [...] del [...] mediante procedimento unico, ai sensi dell’art 10 della LR 10/2012 e s.m.i..

Sono ammesse contenute variazioni al progetto come approvato, senza che ciò implichi la necessità di modificare la disciplina urbanistica impressa ex novo, a condizione che le stesse riguardino unicamente la sistemazione del suolo al fine dell’utilizzo dello stesso a fini produttivi, connessi all’azienda.

A interventi ultimati l’area è inserita nell’Ambito di Riqualificazione urbanistica Produttivo Urbano “AR-PU”, ferme restando la destinazione d’uso connessa alla struttura principale e la semplice utilizzazione del suolo ineditificato, così come previsto dal progetto – 339/19.”;

Descrizione dell’intervento:

Da quanto si evince dagli elaborati progettuali, l’intervento propone l’ampliamento dell’area pertinenziale esterna che contorna il fabbricato sede della Lameter S.r.l. per consentire il carico in sicurezza dei pezzi prodotti su mezzi di trasporto verso i siti di destinazione.

Come riportato nella relazione descrittiva le opere proposte si sostanziano in:

- smontaggio di scala e demolizione del muro di contenimento in c.a. esistenti tra il piazzale e la fascia di terreno superiore ad oggi in essere;
- sbancamento di circa mc 3500 atto all’ampliamento del piazzale esistente con conseguente allineamento delle quote;
- rinforzo strutturale del muro di confine adiacente al terreno sbancato;
- realizzazione di nuovo muro di contenimento;
- installazione di nuova scala di collegamento tra il piazzale proposto e la fascia posta a livello superiore;
- piantumazione nella zona di confine a nord-ovest, sulla fascia di terreno superiore, con essenza di ligustro.

Disciplina urbanistica

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell’Assetto Insediativo, inserisce la suddetta zona nella tavola 16 in Tessuto Urbano (TU), di cui all’art. 38 delle relative norme, che individua parti del territorio nelle quali prevalgono, rispetto agli obiettivi propri del Piano, le più generali problematiche di ordine urbanistico e che pertanto non sono assoggettate a specifica ed autonoma disciplina paesistica.

L’area non è interessata da vincoli ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, di cui al D.lgs. 42/2004.

In esito alle modifiche richieste, per le quali il Consiglio Comunale ha espresso preventivo assenso, (come dalla suddetta DCC-2019-87 del 05/11/2019), a conclusione del presente procedimento il PUC vigente, recependo il progetto in esame ricompenderà il compendio interessato in uno



COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA
Sportello Unico per le Imprese

specifico perimetro che individuerà la norma speciale sopra richiamata ed inserita nell'art 25 delle Norme Generali PUC.

Conclusioni

A corredo dell'istanza è stata prodotta la dichiarazione di non assoggettabilità alla VAS di cui alla legge regionale 10 agosto 2012, n. 32 (Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale) e successive modificazioni e integrazioni e di cui alle relative indicazioni applicative, nella quale il proponente non rileva impatti relativi agli aspetti pertinenti allo stato attuale dell'ambiente o possibili effetti significativi sull'ambiente stesso.

Per tale specifico aspetto la Direzione Ambiente Ufficio VIA – VAS, con nota del 08/01/2020 (prot. 44044/VAS), non ha rilevato aspetti ostativi alla suddetta dichiarazione di non assoggettabilità alla VAS, rilevando che l'Ufficio Aria, l'Ufficio Acqua e l'U.O.C. Suolo (Bonifiche e Rifiuti) hanno segnalato di non avere osservazioni relative al progetto; la Direzione Ambiente ha inoltre trasmesso il parere favorevole con condizioni dell'U.O.C. Acustica (prot. 440404 del 19/12/2019).

A corredo dell'istanza è stata altresì prodotta apposita Perizia di stima per la determinazione del maggior valore (di cui all'art. 16 comma 4 lettera d-ter D.P.R. 380/2001), valutata dalla Direzione Patrimonio con nota del 28/05/2020 (prot. 158010) nella quale esprime nulla osta al proseguo della pratica.

In tale sede la Direzione Patrimonio ha evidenziato che: *“poiché la richiesta è di riportare la destinazione urbanistica a quella iniziale” non ritiene “di dover rilevare nulla nel merito, dando atto che la stima del maggior valore per aggiornamento di Piano Urbanistico Comunale è diretta conseguenza della procedura urbanistica che di fatto determina il ritorno alla situazione di partenza” ritenendo pertanto che non sia corretto applicare i criteri peritali ordinariamente utilizzati dalla Direzione stessa, e confermando quanto precedentemente espresso con nota prot. 75685 del 28/02/2020, ovvero che “gli interventi edilizi previsti ricadono in area privata e non comportano valutazioni di carattere patrimoniale”.*

L'intervento in argomento risulta soggetto al versamento del contributo di costruzione dovuto, limitatamente alle sistemazioni superficiali delle aree esterne.

Richiamato quanto sopra esposto, limitatamente agli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole a quanto proposto.

Genova, 21 luglio 2020

il Funzionario Tecnico
(arch. Gianfranco Di Maio)
documento firmato digitalmente



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Sportello Unico per le Imprese Via di Francia 1 -14° piano | 16149 Genova
Tel 0105577644/5573946/5573915/5577630/5577668
sportimprese@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



Prot. n. 440404/VAS

Addì 19/12/2019

OGGETTO: Progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l. inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.. Trasmissione della verifica di assoggettabilità ambientale ai soggetti con competenze ambientali e agli enti territoriali interessati ai fini dell'avvio della fase di consultazione pubblica ex art. 9 L.R. n. 32/2012 e s.m.i. del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica - VAS.

Parere sulla Verifica di Assoggettabilità alla VAS.

Alla Direzione Urbanistica
Via di Francia 1
16149 Genova
direzioneurbanisticasue@comune.genova.it

In relazione alla nota, prot. n. 404127 del 21/11/2019 con cui codesta Direzione ha invitato le strutture interessate ad esprimere un parere sulla assoggettabilità a VAS del progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l., si trasmettono le osservazioni pervenute dall'U.O.C. Acustica. L'Ufficio Aria, l'Ufficio Acqua e l'U.O.C. Suolo (Bonifiche e Rifiuti) hanno segnalato di non avere osservazioni relative al progetto.

Cordiali saluti.

Il Funzionario A.P. Pareri
Ing. Sergio Righeschi

Allegati:

- All.1 Ufficio Acustica

SaN/SeR
19/12/2019



Comune di Genova | Direzione Ambiente | Ufficio VIA-VAS
via Di Francia 1 - 15° piano | 16149 Genova
tel 0105577614 - fax 0105573197
viavasambiente@comune.genova.it



S.U.339/2019 Conferenza di Servizi, ex art. 10 - comma 3 - L.R. 10/2012 e s.m.i. , in forma semplificata modalità asincrona, per l'approvazione del progetto presentato dalla società LAMETER S.r.l., inerente la realizzazione delle opere necessarie all'ampliamento del piazzale di pertinenza dell'edificio produttivo sito in Via al Santuario di N. S. della Guardia 56d, con contestuale aggiornamento del piano urbanistico comunale, ai sensi dell'art 43 della L.R. 36/1997 e s.m.i.

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Si avverte che, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il committente o il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, dovrà consegnare, sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, unitamente al nominativo dell'esecutore dei lavori:

- in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi:

A) Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;

B) Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i.

C) Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo.

Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Iniziare i lavori previsti dal presente provvedimento entro un anno dalla data di notifica della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza e completarli entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, termine entro il quale a pena di decadenza, l'opera deve essere ad ogni effetto agibile, fatta salva, per entrambi i termini, la facoltà di richiedere proroga da concedersi ai sensi del DPR 380/01 art. 15.

Comunicare, per via telematica, al Settore Sportello Unico dell'Edilizia la data di inizio dei lavori, utilizzando il portale informatico dell'edilizia accessibile dal sito internet del Comune di Genova (<http://www.comune.genova.it/servizi/sue>) con indicazione di tutte le professionalità previste nell'art. 22 e 23 del vigente R.E.C.

Comunicare per iscritto alla A.S.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme;

Prima di iniziare i lavori acquisire presso il competente Municipio autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico;

Se ed in quanto dovuto, denuncia presso lo Sportello Unico dell'Edilizia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08.
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico.
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale.
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia.
I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.
Nel corso dell'esecuzione degli interventi il Responsabile dei Lavori ai sensi della L.R. 5 del 15/2/2010, dovrà attestare che i dispositivi di ancoraggio sono correttamente installati e regolarmente utilizzati.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.
Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.
Se ed in quanto dovuto, allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Allegare alla dichiarazione di fine lavori attestazione di avvenuta presentazione al catasto della denuncia di edificazione di nuovi immobili o la variazione nello stato di quelli già esistenti.
Entro 60 gg dall'ultimazione dei lavori darne comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia, mediante invio telematico a mezzo del "portale people", unendo la documentazione prescritta dall'art. 24 del R.E.C., comprensiva di una dichiarazione congiunta con la quale il Committente, il Titolare del Provvedimento, il Direttore dei lavori e il Costruttore, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità la conformità e completezza dei lavori eseguiti in attuazione del presente Permesso di Costruzione e di eventuali varianti.

In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO

Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:

- messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);
- adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere;
- costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it
- Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE